

Pietro, Nerone Dorotea e Dealessio Clementina vennero assolti dalla Corte di Casale, che confermava la sentenza del Tribunale di Acqui per Carelli Giuseppe, Carelli Battista, Iraldi Cristoforo, Pescarmona Alberto e Sconfienza Gio. Batta. Come è noto, gli imputati appartenevano ai vari Comuni di Mombercelli, Castelnuovo Calcea e Montegrosso.

Questi ultimi, ai quali non avevano arreso le sorti del giudizio d'appello, dichiaravano di ricorrere in Cassazione, e in attesa dell'esito del ricorso al Supremo Collegio, erano stati da Casale ricondotti nelle nostre Carceri giudiziarie.

La notte dal 13 al 14 giugno, da domenica a lunedì, Carelli Battista, Carelli Giuseppe, Pescarmona e Iraldi scomparvero dalle loro celle donde, come è dimostrato dalla evidenza dei fatti, non è follia sperare di potere evadere per respirare le aure balsamiche della libertà.

Come poté ciò avvenire?

Un fornitore di viveri del nostro Carcere giudiziario fu il primo a sospettare del fatto, poiché, recatosi colà di buon mattino, vide una grossa fune penzolare da un alto terrazzo che trovava nel cortile esterno ed aperto che dà accesso al vecchio locale municipale, e donde, per un oscuro androne, si passa nella parte alta dei giardini pubblici della Città.

A poca distanza dalla fune, malamente nascosti da alcune pietre, erano la giubba ed il berretto di una guardia carceraria. Sopra, ai piedi della scala che dall'ingresso delle carceri per una scala interna conduce al piano superiore dove è la sezione delle donne, le stanze delle guardie ed il terrazzo, erano le scarpe di servizio della guardia stessa, che in breve si constatò essere certo *Bechis Tommaso*: un giovanotto alto, bruno e svelto che i nostri lettori hanno certo veduto più volte percorrere allegramente lo stradale provinciale in bicicletta coi baffetti neri volti all'insù e colla faccia più allegra di questo mondo. In servizio dicono che fosse molto diligente e vi attendesse con molto zelo e rigorismo: andate a fidarvi delle apparenze!

Tosto furono tutti sossopra. Carabinieri e autorità si misero in moto: vennero diramati ordini, spediti telegrammi in ogni direzione, ma gli uccelletti volavano tranquillamente per direzione disgraziatamente ignota, e finora non si ha indizio di sorta, per quanto sappiamo, che possa lasciare sperare che possa qualcuno degli evasi essere ricondotto all'alloggio abbandonato.

Interrogati i compagni di detenzione, poco o nulla poterono dichiarare. Alcuno di essi udì a una certa ora della notte il *tric-trac* della porta che veniva aperta dall'esterno; non vi badò più che tanto e si volse dall'altra parte a dormire. Era evidentemente la guardia *Bechis* che veniva a prendere i detenuti all'ora convenuta per la fuga. Solo al mattino nelle rispettive celle constatarono la mancanza dei compagni.

Come si è detto cinque erano i condannati per associazione, ma quattro soli fuggirono. Uno di essi, lo *Sconfienza Gio. Batta*, rimase, o perchè i compagni non credettero di metterlo a

parte dei loro progetti di evasione, o perchè rimanendogli poca parte di pena da espiare, non credette di sua convenienza mettersi in viaggio per una vita randagia ed errabonda.

Un particolare degno di nota si è che domenica mattina due delle mogli dei detenuti vennero all'abituale colloquio coi rispettivi mariti, colloquio al quale deve per prescrizioni regolamentari assistere una guardia carceraria. La guardia carceraria difatti assistette al colloquio che fu lungo e affettuoso: ed il degno sorvegliante fu appunto il *Bechis Tommaso*, che pregustava forse in quel momento le delizie del bocconcino con il quale deve essere stata retribuita l'opera sua; bocconcino saporito, se si consideri che non si perde un impiego e non si affronta la condanna di qualche anno di reclusione anche in contumacia senza un degno corrispettivo.

Intanto l'autorità ha iniziato una severa inchiesta e probabilmente anche il relativo procedimento penale; e dell'esito terremo a suo tempo informati i nostri lettori.

PROGRAMMA

DELLE

CORSE INTERNAZIONALI
in Acqui (11-13 Luglio)

Domenica 11 Luglio '97 - Ore 16

Giornata di Corse per Dilettanti

1.^a Corsa — Apertura

Bicicletti — dilettanti non classificati — percorso m. 2000 — giri 5 più m. 225 — t. m. 3' 45".

1° premio medaglia d'oro — 2° p. medaglia d'argento — 3° p. medaglia di bronzo.

2.^a Corsa — Campionato Sociale

Bicicletti — Riservata ai soci del V. C. A. — percorso m. 2000 — giri 5 più m. 225 — t. m. 3' 28".

1° premio medaglia d'oro — 2° p. medaglia d'argento — 3° p. medaglia di bronzo.

3.^a Corsa — Esercenti

Bicicletti — dilettanti — libera a tutti — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — t. m. 5' 22".

1° premio oggetto d'arte del valore di L. 100 — 2° p. oggetto d'arte del valore di L. 75 — 3° p. oggetto d'arte del valore di L. 50 — 4° p. medaglia d'oro.

4.^a Corsa — Alessandria

Tandems — dilettanti — libera a tutti — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — t. m. 4' 40".

1° premio — oggetto d'arte del valore di L. 100 — 2° p. oggetto d'arte del valore di L. 50 — 3° p. medaglia d'oro.

Martedì 13 Luglio 1897 - ore 16

Giornata di Corse per Professionisti

1.^a Corsa — Incoraggiamento

Bicicletti — Professionisti non classificati — percorso m. 2000 — giri 5 più m. 225 — t. m. 3' 45".

1° premio medaglia d'oro — 2° p. medaglia d'argento — 3° p. medaglia di bronzo.

2.^a Corsa — Terme

Bicicletti — Professionisti - Juniores e non classificati — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — t. m. 5' 22".

1° premio L. 75 — 2° p. L. 50 — 3° p. medaglia d'oro.

3.^a Corsa — Città d'Acqui

Bicicletti — Professionisti — internazionale — libera a tutti — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — t. m. 5' 22".

1° premio L. 300 — 2° p. L. 150 — 3° p. L. 100 — 4° p. L. 50.

4.^a Corsa — Patronesse

Tandems — Professionisti — internazionale — libera a tutti — percorso m. 3000 — giri 8 più metri 160 — t. m. 4' 40".

1° premio L. 200 — 2° p. L. 100 — 3° p. L. 50.

REGOLAMENTO

1. Vigè il Regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana.

2. Le iscrizioni si ricevono dal Presidente del Comitato per le corse Avv. Bistolfi-Carezzi Alessandro e dovranno contenere tutte le indicazioni prescritte dal regolamento corse.

3. Le iscrizioni si chiudono il giorno 9 luglio ore 18 per le corse del giorno 11 ed alla stessa ora del giorno 11 per quelle del 13.

4. Le iscrizioni si ricevono « bona fide » e saranno ritenute nulle se non accompagnate dal deposito per le corse incoraggiamento e numero diligenza per tutte le altre.

5. Nessuna indennità sarà data ai corridori se le corse dovessero essere rimandate.

6. La Direzione si riserva di spostare occorrendo l'ordine delle corse, senza però portarvi altre modificazioni.

L'estrazione dei numeri di partenza sarà fatta il giorno precedente quello delle corse alle ore 17 nel locale sociale, e vi potranno presenziare i corridori.

Società Esercenti e Commercianti d'Acqui

Presidenza *Borreani*

Il giorno nove corrente si radunava il Consiglio per deliberare circa i festeggiamenti a farsi in occasione della festa e fiera di S. Guido festeggiamenti che furono definitivamente approvati col seguente:

PROGRAMMA

Domenica (11 Luglio)

Alle ore 14 sulla piazza di S. Francesco giuochi popolari ginnastici; alle ore 16 per cura della Società V. C. A. avrà luogo la prima giornata di corse velocipedistiche con diversi ricchi premi per complessive lire duemila; alle ore 21 avranno luogo sulla solita Piazza del Pallone i tradizionali fuochi d'artificio.

Lo spettacolo sarà allietato da scelta musica.

Lunedì (12 Luglio)

Grande gara al Pallone di cuoio con premio di lire duecento.

Alla sera grande illuminazione della Via Vittorio Emanuele (dall'angolo

della Confetteria Voglino al Caffè de Teatro); della Via Garibaldi (dal negozio Aimar all'orologeria Cuminati) della Via Saracco; della Piazza della Bollente; della Via Venti Settembre; del Corso Cavour, (dal Caffè Operai all'albergo Tre Re); del Corso Bagni (fino al ponte di ferro); e della Piazza V. E., dove presterà servizio; con scelto programma, apposito Corpo Musicale.

Martedì (13 Luglio)

Ore 16. Seconda giornata di Corse velocipedistiche, alle quali la Società deliberava di concorrere con un premio di lire duecento.

Sarà eretto, per tutti i giorni della festa e fiera, un grandioso ballo pubblico.

Nella medesima adunanza la Società stessa dava autorizzazione alla Presidenza di nominare le Commissioni per dirigere la gara al pallone, l'illuminazione, per la musica, nonchè formulare il Manifesto-Programma da pubblicarsi.

Mercato dei Bozzoli

11 Giugno

Mg. 515 da L. 22 a 30 - Medio L. 25,01
Più Mg. 45 calcinati da L. 31 a L. 45

12 Giugno

Mg. 221 da L. 22 a 28 - Medio L. 26,23

13 Giugno

Mg. 577 da L. 24 a 30,50 - Medio L. 27

14 Giugno

Mg. 409 da L. 24 a 31 - Medio L. 28,56

15 Giugno

Mg. 1198 da L. 24 a 31 - Medio L. 28,30

CORRISPONDENZE

Da Orsara Bormida

15 Giugno 1897.

Distribuzione di premi — Domenica scorsa fuvvi una simpatica e riuscitissima festiciuola per gli alunni delle scuole comunali.

Per cura della Commissione Scolastica e del Municipio ebbe luogo, sul piazzale delle scuole, la distribuzione dei premi. Assistevano alla funzione la Commissione e il Municipio suddetti ed un pubblico numerosissimo.

Intervennero, invitate, molte signore del paese; fra le quali noto la signora Bianchi, Farinetti, Gabbia, Morbelli, Pronzato, Re e Roffinella.

Aprì la festa il sig. maestro Piazza, il quale, con felicissime parole, lodò e ringraziò i promotori di questa riunione; si congratulò cogli allievi premiati, fece complimenti ai promossi e disse parole d'incoraggiamento agli altri. Chiuse il suo dire rivolgendosi ai genitori di questa gioventù, raccomandando loro di porgergli man forte nello innestare nella mente dei ragazzi quella istruzione e vera educazione, che abbisognano per diventare buon cittadino.

Molti furono i dialoghi e le poesie dette dai premiati. Si distinsero fra tutti: la signorina Gandini nella poesia « Preludio... », Ragazzo Romano nella poesia « La Caduta », Pronzato Luigi nel